

AVVISI

NUOVO ORARIO S. MESSE

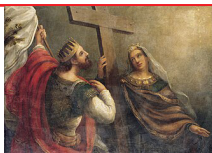
S. Messa feriale ore 18.00; S. Rosario da lunedì al venerdì alle 17.30

Sabato ore 18.00 S. Messa Vigiliare – Domenica S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00

FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Lunedì 14 settembre

S. Messa solenne alle ore 18.00



NUOVE INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Dal mese di settembre entra in vigore una nuova modalità per la celebrazione del sacramento del battesimo nella nostra parrocchia. Da ora in poi sarà la parrocchia a stabilire le date per la celebrazione del sacramento; ogni mese verrà riservata una domenica pomeriggio alla celebrazione dei battesimi. Le famiglie che richiederanno il sacramento per i propri bambini potranno scegliere tra le date proposte dalla parrocchia. Non sarà più possibile fissare una data a propria scelta. In caso ci fossero più richieste per una stessa data, i battesimi saranno celebrati insieme, in forma comunitaria. Per richiedere il sacramento occorre rivolgersi alla segreteria parrocchiale e, successivamente, concordare un colloquio con il Parroco. Si sta provvedendo, inoltre, ad organizzare degli incontri di formazione per le famiglie che richiederanno il sacramento.

Per il periodo autunnale sono state previste queste date:

Domenica 25 ottobre 2026, ore 16:00

Domenica 15 novembre 2026, ore 16:00

Nel mese di dicembre non si celebreranno battesimi. Comunicheremo successivamente le date per gennaio e i mesi successivi.

AIUTA LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA SS. REDENTORE

Raccogli i Buoni Coop per la Scuola nei Supermercati COOP



PER I SUPERMERCATI ESSELUNGA: I BUONI CARTACEI DIVENTANO BUONI DIGITALI

Nell'edizione 2026 i buoni amici di scuola e dello sport non saranno più distribuiti in formato cartaceo e non dovranno più essere caricati tramite app o scanner da scuole e società sportive. I buoni verranno accreditati automaticamente sulla **Carta Fidaty dei clienti**, che potranno donarli tramite la **Sezione Amici di Scuola e dello Sport** presente nell'App Esselunga.



LA DONAZIONE DEI BUONI Saranno i Clienti a donare direttamente i Buoni digitali attraverso l'App Esselunga. Per effettuare una donazione sarà sufficiente:

- accedere all'App Esselunga;
- selezionare il banner Amici di Scuola e dello Sport presente nella home page;
- cercare la Scuola o la Società Sportiva che si desidera sostenere, utilizzando i filtri disponibili;
- selezionare la quantità di Buoni digitali da donare;
- confermare la donazione.

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXXI - N. 25
13 settembre 2026

**III Domenica dopo
il Martirio di san
Giovanni il Precursore**



«Ma Voi, chi dite che Io sia?»

“Grandi cose ha fatto il Signore per noi». È una frase semplice, quasi una di quelle che rischiamo di pronunciare senza più fermarci a pensare alle parole che contiene. Eppure la liturgia di questa domenica ci invita proprio a fermarci qui: che cosa sono le «grandi cose» che il Signore ha fatto per noi? E soprattutto, chi comprende quel «noi»? Il cardinale Carlo Maria Martini, nel suo modo di leggere la Parola di Dio, ci ha insegnato a non fermarci alla superficie delle parole, ma a lasciarci interrogare da esse e a riportarle dentro la nostra vita. La Scrittura, infatti, non è una parola del passato: è una parola che continua a parlare al presente, se sappiamo ascoltarla.

«Grandi cose ha fatto il Signore per noi». Il Salmo nasce dalla gioia di un popolo che ha conosciuto la sofferenza e che vede finalmente riaprirsi una strada. «Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare». È l'esperienza di chi scopre che una situazione che sembrava ormai perduta può cambiare, che una porta può riaprirsi, che dopo le lacrime può tornare il sorriso. Anche noi, nella nostra vita, abbiamo conosciuto momenti così. Ci sono situazioni che ci sembravano senza via d'uscita e che, magari lentamente, hanno trovato una strada nuova. Ci sono persone che sono arrivate al momento giusto, parole che ci hanno aiutato, gesti che ci hanno sostenuto. Ci sono momenti nei quali ci siamo accorti che non eravamo soli. Benedetto

XVI, commentando questo stesso Salmo, sottolineava quanto sia importante nella preghiera imparare a riconoscere le cose buone che il Signore compie nella nostra vita. Spesso, diceva, siamo molto attenti ai problemi e alle difficoltà e rischiamo di non vedere il bene che abbiamo ricevuto. Per questo parlava di una «memoria del bene»: ricordare ciò che Dio ha fatto per noi diventa una sorgente di gratitudine e ci aiuta anche nei momenti più difficili. Forse è proprio questo uno dei primi insegnamenti della Parola di questa domenica: imparare a ricordare il bene. Non per dimenticare le difficoltà, ma per non lasciare che siano soltanto esse a raccontare la nostra vita. «Grandi cose ha fatto il Signore per noi»: il Salmo ci invita a riconoscere che la nostra storia non è fatta soltanto delle cose che non sono andate come avremmo voluto. È fatta anche di doni, di incontri, di persone, di occasioni, di piccoli miracoli quotidiani che qualche volta riconosciamo soltanto dopo molto tempo.

Ma c'è una parola che merita particolare attenzione: «noi». Il salmista non dice «grandi cose ha fatto il Signore per me», ma «per noi». È un «noi» che non può essere ristretto, che non può diventare un recinto nel quale facciamo entrare soltanto quelli che ci sono vicini o che ci assomigliano. La prima lettura ci presenta proprio un Dio che raccoglie e raduna. È un Dio che cerca chi è disperso, che riunisce ciò che è separato, che non si rassegna a lasciare

qualcuno fuori. Forse abbiamo bisogno di imparare nuovamente questa parola: «noi».

Un noi che non esclude, ma accoglie. Un noi capace di allargarsi. Un noi che non chiede prima da dove vieni, che cosa possiedi, che cosa pensi o a quale gruppo appartieni, ma che sa riconoscere nell'altro una persona. E qui il Salmo incontra il Vangelo. Gesù si trova in preghiera quando rivolge ai suoi discepoli una domanda decisiva: «La gente, chi dice che io sia?». I discepoli riferiscono le diverse opinioni che hanno ascoltato. Poi Gesù cambia domanda: «Ma voi, chi dite che io sia?». Non chiede più che cosa pensano gli altri. Chiede a loro. Chiede una risposta personale. Pietro risponde: «Tu sei il Cristo di Dio». È una risposta giusta, ma Gesù sa che quella parola può essere facilmente fraintesa. Il Messia che molti aspettavano era un uomo potente, vittorioso, capace di imporsi. Gesù, invece, si presenta come il Figlio dell'uomo, colui che condivide fino in fondo la condizione umana e che sceglie la strada del servizio, della vicinanza, della solidarietà con gli uomini e le donne del suo tempo. È colui che non rimane a guardare davanti alla sofferenza, ma si mette in mezzo. Per questo la domanda «Voi, chi dite che io sia?» non è una domanda soltanto per i discepoli di allora. È rivolta anche a noi. E non basta rispondere con una formula imparata al catechismo. La domanda riguarda la nostra vita: chi è Gesù per me? Che cosa cambia nel modo in cui vivo, scelgo, guardo gli altri, il fatto di credere in lui? Se Gesù è davvero il Cristo, se è colui che si mette dalla parte dell'uomo, allora incontrarlo significa anche imparare a guardare gli altri con occhi diversi. Significa accorgersi di chi

è solo, di chi è in difficoltà, di chi viene lasciato ai margini. Significa non rimanere indifferenti davanti alla sofferenza degli altri. Significa, ancora una volta, allargare il nostro «noi».

La fede, infatti, diventa vera quando passa dalle parole ai gesti. Quando il nostro modo di vivere comincia ad assomigliare, anche solo un poco, a quello di Gesù. Quando il «noi» della preghiera diventa il «noi» della vita. «Grandi cose ha fatto il Signore per noi». Non soltanto per me, non soltanto per la mia famiglia, non soltanto per chi appartiene alla mia comunità. Per noi. Per tutti.

E forse una delle grandi cose che il Signore può compiere attraverso di noi è proprio questa: trasformare il nostro piccolo «io» in un «noi» più grande, capace di accogliere, condividere, perdonare e prendersi cura. Martini ci ha aiutato a comprendere che la Parola di Dio non è una parola lontana dalla nostra vita, ma una parola che la illumina e la interpreta. E allora possiamo portare con noi, questa domenica, due domande semplici: quali sono le grandi cose che Dio ha fatto per me? E quanto è grande il mio «noi»? Forse, se imparassimo a rispondere con sincerità a queste due domande, scopriremmo di avere più motivi per dire «grazie» di quanto pensiamo e che il nostro cuore può ancora imparare ad allargarsi. «Grandi cose ha fatto il Signore per noi». Non è soltanto una frase da cantare insieme durante la Messa. È una frase da ricordare, da vivere e, soprattutto, da trasformare in una scelta: perché le grandi cose che Dio ha fatto per noi possano continuare, attraverso di noi, a diventare bene anche per gli altri.

DON ENRICO SALA

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare **VERDE** il futuro dei nostri ragazzi

Porta anche tu le monetine da 1, 2, 5 centesimi



237ª Settimana

Scuola materna	6,84 €
Oratorio	24,15 €
Chiesa	40,36 €
Totale	71,35 €
Totale dal 14-2-2022	5.142,26 €



SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.00
Sabato: **Vigiliare** ore 18.00
Festivi: ore 8.30 - 10.30 - 18.00
Confessioni: sabato 17.00-18.00

S. Rosario da lunedì a venerdì alle 17.30

SEGRETARIA PARROCCHIALE

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui per i sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: 02 22 47 65 90 - **Mail:** redentoresanfrancesco@gmail.com
Orari: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 17.00-18.30
Sito web: www.redentoresesto.it
Scuola dell'Infanzia SS. Redentore: www.infanziaeredentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO




1ª Assemblea Missionaria Diocesana 2026/2027

ACCESI DALLA MISSIONE

Sabato 19 settembre 2026, ore 10.00-16.00
Parrocchia S. Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi
Via Carlo Marx 450 - Sesto San Giovanni

Ufficio per la Pastorale Missionaria

CONTESTO	PROGRAMMA	COME ARRIVARE
In occasione del bicentenario della nascita del Beato Giovanni Mazzucconi e dei 100 anni dall'Istituzione della Giornata Missionaria Mondiale, a seguito dell'esperienza del pellegrinaggio a Monza dello scorso anno, l'Ufficio per la Pastorale Missionaria e le Missionarie dell'Immacolata invitano i gruppi missionari della Diocesi per una giornata di testimonianze, animazione e preghiera all'inizio del nuovo anno pastorale 2026/2027.	> Ore 10.00 Arrivo e Accoglienza > Ore 10.30 Le parole della Missione Percorso dinamico preparato dalle Missionarie dell'Immacolata - testimonianze - condivisioni - attività > Ore 12.30 Preghiera > Ore 13.00 Pranzo al sacco > Ore 14.00 Musica, canti e danze > Ore 15.00 Comunicazioni dell'Ufficio > Ore 16.00 Conclusione	> Per chi viene in macchina, è facile trovare parcheggio nella via Carlo Marx > Mezzi pubblici: Linea bus 53, che collega Sesto Marelli M1 e Lambrate FS M2 - fermata via Marx 495

Ufficio per la Pastorale Missionaria - tel. 02 85 56 271/232 - missionario@diocesi.milano.it - www.chiesadimilano.it/missionario

La Compagnia Teatrale Amatoriale LUPI Ma Leoni presenta

i Ratter del Navili

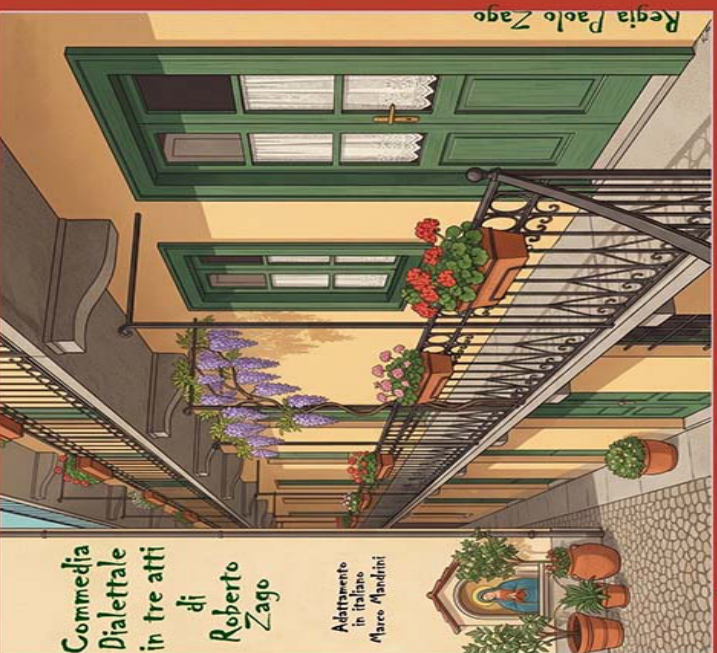
Commedia Dialettale in tre atti di Roberto Zago

Adattamento in italiano Marco Mandini

27 SETTEMBRE 2026 ore 20.30

Teatro Vittoria - via Monte S. Michele 150 Sesto S. Giovanni (Mi)

INGRESSO € 8,00 - Acquisto biglietti: Grazia Picaglia 3473707654 - Manuela Sturaro 3470349649



È APERTA LA PREVENUTA DEI BIGLIETTI